



Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio del n.

Oggetto: discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Porta nei comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU). Risposta a Vs. comunicazione.

Comune di Montignoso

E, p.c.

Programma Ambiente Apuane Spa

ARPAT- Dipartimenti di Lucca e Massa-Carrara

Si fa riferimento alla Vs. comunicazione avente per oggetto “*Precisazioni in merito alla comunicazione prot. n. 261285 del 16/05/2018*”, in atti regionali prot. n. 331756 del 22/06/2018. In merito alle precisazioni richieste, si comunica quanto segue:

1. la discarica in oggetto risulta autorizzata in forza dei seguenti atti:

- pronuncia di compatibilità ambientale, adottata con DD/656 del 23/02/2011 della Provincia di Massa-Carrara, per il “*Progetto di completamento Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta, Comune di Montignoso (MS), Comune di Pietrasanta (LU)*” per la coltivazione della discarica con successive fasi di riempimento oltre quota +20m s.l.m.;
- esclusione dalla procedura di VIA, adottata con DD 2473/2013 della Provincia di Massa (quale autorità competente in quanto la discarica interessa maggiormente, per dimensioni, tale provincia) dell’istanza di inserimento di alcuni nuovi codici CER da conferire in discarica;
- DD n. 880 del 24/03/2012 e smi, di autorizzazione alla realizzazione del progetto di ampliamento fino alla chiusura finale, sottoposto a VIA conclusasi con DD 656/2011, che prevede 3 fasi di coltivazione fino a quota finale +98 mslm e di autorizzazione all’esercizio per la prima fase, con la quale si dà atto che: “*La discarica avrà una volumetria complessiva di 1.940.000 m<sup>3</sup> di cui 120.000 m<sup>3</sup> già conferiti fino a quota +25m s.l.m., quota di imposta del nuovo fondo unico (MS e LU) di impermeabilizzazione previsto a seguito delle prescrizioni dettate nel corso del precedente procedimento di V.I.A.*

*Il progetto presentato prevede 3 fasi di coltivazione:*

*Fase 1. coltivazione fino a quota +43m s.l.m. per una volumetria stimabile in 750.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale di anni 6;*

*Fase 2. coltivazione fino a quota +68m s.l.m. per una volumetria stimabile in 750.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale di anni 6;*

*Fase 3. coltivazione fino alla quota massima di +98m s.l.m. per una volumetria stimabile in 320.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale di anni 3;”*

- DD n. 1441 del 26/03/2012 e smi rilasciata dalla Provincia di Lucca di autorizzazione alla coltivazione, oltre quota + 25 m s.l.m. e fino a quota + 43 m s.l.m, della discarica sita in loc. "ex Cava Viti" nei Comuni di Pietrasanta (LU) e Montignoso (MS), relativamente alla parte ricadente nel comune di Pietrasanta;
- DD n 611 del 17/02/2016 della Regione Toscana di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura del percolato prodotto dalla discarica e di alcune modifiche al piano di monitoraggio e controllo;

pertanto, ancorché il progetto di ampliamento risulti autorizzato per la volumetria complessiva delle 3 fasi, fino a quota +98 m s.l.m, risulta ad oggi autorizzato l'esercizio solo per la fase 1. Quindi prima dell'avvio dell'esercizio delle fasi successive il gestore dovrà comunicare e certificare a questa autorità competente la fine lavori in conformità al progetto autorizzato e ottenere la relativa autorizzazione al conferimento dei rifiuti;

2. relativamente a quanto segnalato da ARPAT in merito all'opportunità di valutare, alla prima occasione utile, la possibilità di accorpate tutti gli atti al momento in vigore in un'unica autorizzazione regionale, questo Settore procederà sicuramente in tal senso in caso di avvio di uno dei procedimenti di cui agli artt. 29-octies o 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e smi;
3. relativamente al controllo delle garanzie finanziarie già prestate per la coltivazione della prima fase, è stata chiesta al gestore l'asseverazione dei costi posti alla base dei conteggi per la determinazione delle garanzie; tali conteggi sono stati trasmessi per le vie brevi nel mese di marzo u.s. Con nota n. 331921 del 26/06/2018 è stato chiesto al gestore di trasmettere ufficialmente tali documenti, nonché l'adeguamento delle garanzie finanziarie, ricalcolate sulla base dei conteggi forniti, pena l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9, del D.lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile del Settore  
Bonifiche e autorizzazioni rifiuti  
Andrea Rafanelli